

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Ist. Tec. Tecnol. - Liceo Scient. delle Scienze Applicate

MATTEI
Maglie



INAIL
DIREZIONE REGIONALE
PUGLIA

Ferrovie Appulo Lucane

BCC Bari
CREDITO COOPERATIVO

USI ED ABUSI DI CHAT E SOCIAL NETWORK: IL PERICOLO DEL SILENZIO

Ragazzi online con smartphone

Ci saremmo potuti essere noi a impazzire dietro uno smartphone che non prende nel borgo salentino che ha fatto da sfondo alle scene di "Non c'è campo". Un blackout telematico ci farebbe avvertire immediatamente una sensazione di vuoto e isolamento.

Da qui la curiosità di indagare nel nostro Istituto, rivolgendo ai circa quattrocento studenti del biennio delle domande sul rapporto con il virtuale. Risultati: siamo iscritti almeno a due social e trascorriamo online da meno di un'ora al giorno (22%) a un'ora (29%), a un periodo tra una e tre ore (31%) fino a più di tre ore (18%); incontriamo gli amici in modalità live, anche per più di tre ore (46%). Usiamo i social soprattutto per tenerci in contatto con gli altri (80%) e raramente per mostrarci in tutta onestà così come siamo (8%).

I like sono importanti per una bassa percentuale di studenti (16%), mentre per la maggior parte contano poco (57%) e per alcuni non contano affatto.

Alla domanda "hai mai ricevuto messaggi offensivi o minacciosi?" ha risposto "sì" il 31%. C'è poi chi decide di parlarne con amici, genitori o insegnanti e chi no (la maggior parte). Numerose le vittime di gruppi online creati per offendere (23%) e anche in questo caso quelli che non chiedono

aiuto (59%) superano quanti si aprono con gli adulti (41%).

Non manca chi è stato vittima della diffusione di notizie false su di sé (31%) e ha scelto per confidarsi soprattutto gli amici (42%), poi genitori o insegnanti (22%), ma spesso si tace (36%). Infine, con l'ultima domanda, si è chiesto se si è mai ricevuto l'invito a partecipare a gruppi creati per prendere di mira altri: della notevole percentuale di "sì" (37%), solo una piccola parte ne ha parlato con adulti (16%),

Un ragazzo nell'era internet



una parte più cospicua con amici (35%), e la maggioranza (49%) ha scelto di non parlarne affatto.

Il mondo virtuale avanza inesorabilmente, entrando sempre più precocemente nelle no-

stre vite. Indubbi i vantaggi, ma i rischi non mancano e il cyber-bullo è in agguato. Il nostro invito: non alienarsi da sé stessi e non permettere che il virtuale prenda il posto del reale.

SONDAGGIO A SCUOLA DIMMI COME MANGI

Stile e salute a tavola

Dieta mediterranea

Spesso definita la regina della salute, la dieta mediterranea è uno stile alimentare che combina gli alimenti necessari al fabbisogno di tutti da colazione a cena. Un adolescente che studia, gioca e fa sport deve iniziare la sua impegnativa giornata con una colazione a base di carboidrati complessi, proseguire con un pranzo a base di carne magra (o pesce), frutta e verdura e concludere la giornata con una cena con legumi o carne magra, verdura e, perché no, un dolce a base di frutta, senza dimenticare due spuntini con frutta o yogurt.

Abbiamo voluto indagare sulle nostre abitudini alimentari tramite un questionario rivolto agli studenti del biennio del "Mattei" (circa 400 adolescenti). I risultati sono abbastanza incoraggianti: il 68% di noi pranza a casa consumando pasta, carne o pesce, verdura e frutta e il 60% cena in casa con

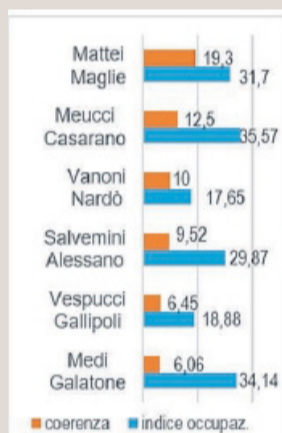
carne o legumi. La nota dolente è rappresentata dalla colazione, di cui il 30% fa a meno, e dagli spuntini autogestiti, costituiti per il 70% da merendine industriali e patatine, spesso estratte dai distributori. Sembra che le nostre mamme ci aspettino intorno a tavole imbandite secondo tradizione.

E se le sane abitudini si acquisiscono sin da piccoli, su Disney Junior va in onda la serie ideata da Maria Elena e Fiorella Congedo Trulli Tales - Le avventure dei trullaleri, ambientata tra trulli e ulivi secolari, con maghetti che preparano le ricette mediterranee di nonna Trulla!

La nota dolente è rappresentata dalla colazione e dagli spuntini

EDUSCOPIO: GLI ESITI DELLA FORMAZIONE SECONDARIA

I periti industriali trovano un lavoro coerente con gli studi



Fonte: dati di Eduscopio
I dati di Eduscopio

Da anni la Fondazione Agnelli, con il progetto "Eduscopio", valuta gli esiti della formazione secondaria osservando i risultati universitari e lavorativi dopo il diploma.

I dati presentati nei mesi scorsi sono basati sui risultati raggiunti dai diplomati nel triennio 2011-2014 e utilizzano come fonti l'anagrafe nazionale degli studenti del Miur e le comunicazioni obbligatorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Due indicatori, l'indice di occupazione (percentuale degli occupati che hanno lavorato almeno sei mesi a

due anni dal diploma) e la coerenza della qualifica lavorativa, forniscono informazioni sulla capacità delle scuole di preparare al mondo del lavoro.

In generale in Italia l'indice di occupazione è del 39,82% e solo un diplomato su tre (34%) degli occupati svolge un lavoro coerente col titolo di studi. Fra gli Istituti tecnici settore tecnologico del basso Salento, il "Mattei" si colloca al primo posto per coerenza tra lavoro svolto e percorso di studio (19,3%) e al terzo per indice di occupazione (31,7%).

IL 2017 È STATO UN ANNO DENSO DI SCOPERTE SCIENTIFICHE E SIGNIFICATIVO PER LA RICERCA

Dai viaggi nello spazio alle verità del passato

Spolta nelle osservazioni celesti: il 17 agosto gli astrofisici di tutto il mondo assistono alla collisione fra due stelle di neutroni. È l'inizio di una nuova astronomia multi messaggero, che studia gli avvenimenti fisici in contemporanea. E gli scienziati conoscono Giove più da vicino: la sonda Juno, lanciata nello spazio nel 2011, da luglio 2016 studia lo strato più esterno del pianeta.

Presentati alla "European Geosciences Union General Assembly 2017" gli studi successivi e le scoperte sul comportamento dell'interno di Giove. Risultati importanti anche per l'esplora-

zione spaziale: per la prima volta si utilizzano razzi e navicelle di seconda mano, già impiegati in missioni precedenti e riciclati.

È una tappa fondamentale nella riduzione dei costi per raggiungere lo spazio.

Nella ricerca contro il cancro, si deve a due ricercatori italiani la scoperta del meccanismo che causa il glioblastoma, il più aggressivo e letale dei tumori al cervello. Innesco dalla fusione di due geni, questo meccanismo porta all'aumento dei mitocondri, organelli produttori dell'energia che provoca il diffondersi incontrollato delle cellule tu-

morali.

Successivi studi farmacologici, volti a interferire con la produzione di energia da parte dei mitocondri, potranno migliorare il trattamento dei tumori.

Verità dal passato: individuate grazie ai muoni (particelle subatomiche provenienti dallo spazio che permettono di "vedere" attraverso grandi spessori) due camere nascoste nella piramide di Cheope. Rinvenuto in Marocco un nuovo fossile umano di 300 mila anni fa, che indurrebbe a retrodatare la prima testimonianza fossile di "Homo sapiens". Per il 2018 non mancano per noi giovani ragioni valide per studiare.

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Maria Maggio

DOCENTE:

Ada Papadia

REDAZIONE:

Melania Alfieri, Myriam Cotardo

Riccardo Cutrino, Fatima De Blasi

Francesco De Pascalis

Alice Isernia

Sabrina Maggio, Daria Marti

Maria Pia Mele

Francesco Micocci

Diego Papadia, Luca Parente

Syria Specchia

Francesco Rizzello

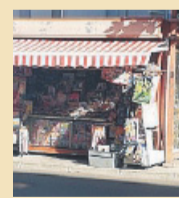
Gaia Rizzello, Alice Sabato

Alessandra Serrone, Virginia Sergi

Matteo Spagnolo

Simone Vadrucci

E. Mattei



EDICOLA

AMICA:

Giuseppe

Mileti,

via Ernesto

Sticchi

nuovarredo.it

nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

FRANCAVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LECCE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - BARI - MONOPOLI (BA) - MOLFETTA (BA) - ANDRIA (BT) - FOGGIA - POLICORO (MT) - METAPONTO (MT) - SANSEPOLCRO (AR)